



ANNAMARIA D'ALESSIO - FRANCESCO MANENTE - MASSIMO RESCE

# EVOLUZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI 4.0 E IL RUOLO DEI NUOVI EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUBS (EDIH<sub>s</sub>)

AISRe XLV Conferenza scientifica annuale

*Città e regioni nell'era digitale. La sfida della transizione verso l'economia circolare*

Torino 4-6 Settembre 2024

**SO.49.01 "Lavoro, conoscenza, innovazione e sviluppo 4.0: criticità e prospettive per il Mezzogiorno e per le Aree interne"**

Mercoledì 4 Settembre 2024 - Università degli Studi di Torino, Campus Luigi Einaudi – Torino, Lungo Dora Siena, 100° - aula 08.2D2MeetingR – 14.00/16.00



# CONTENUTI

**INQUADRAMENTO DELLO  
STUDIO**

**IL PROGRAMMA EUROPA  
DIGITALE E GLI EDIH**

**DATASET E ANALISI  
QUANTITATIVA**

**L'INDAGINE  
QUALITATIVA**

**PRIME CONCLUSIONI**



# INQUADRAMENTO DELLO STUDIO



L'attività, prevista nel **Programma nazionale Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027, Piano INAPP 2023-2026 - Operazione a titolarità n. 1**, prende spunto dalla verifica di come le diverse analisi condotte a vario titolo sul Mezzogiorno restituiscano un quadro composito di luci ed ombre, uno scenario eterogeneo con ambiti di crisi, ma anche con importanti asset che potrebbero essere strategici per il sistema Paese.

A rendere le letture territoriali ancor più complesse sono gli impatti pervasivi della quarta rivoluzione industriale che stanno sovvertendo i paradigmi tradizionali della competitività tra territori.

**L'obiettivo generale** della ricerca è quello di indagare **sul ruolo strategico degli EDIH per la crescita e la competitività delle imprese e dei territori**, cercando di verificare se e in che modo gli effetti della quarta rivoluzione industriale e la digitalizzazione dei processi stiano cambiando i sistemi produttivi locali per renderli più competitivi e sempre più propensi ad accogliere nuovi modelli di business, ma soprattutto se e in che modo i processi di digitalizzazione incidano **sui fabbisogni formativi delle aziende e della PA** e nel complesso **sul mercato del lavoro**.



# IL PROGRAMMA EUROPA DIGITALE E GLI EDIH



## IL PROGRAMMA EUROPA DIGITALE (DIGITAL EUROPEAN PROGRAMME)

è un'iniziativa dell'Unione Europea (UE) lanciata per sostenere la trasformazione digitale dell'Europa. Questo programma mira a rafforzare le capacità digitali dell'Europa e a promuovere l'adozione delle tecnologie digitali avanzate da parte di cittadini, imprese, e pubbliche amministrazioni. E' stato avviato ufficialmente il 1° gennaio 2021



Opera attraverso una serie di investimenti strategici in cinque aree chiave:

1. **Supercalcolo (High-Performance Computing - HPC)**
2. **Intelligenza Artificiale (IA)**
3. **Cybersecurity**
4. **Competenze Digitali Avanzate**
5. **Diffusione e Adozione delle Tecnologie Digitali**



Obiettivi Principali

1. **Rafforzare le Capacità Digitali dell'UE**
2. **Promuovere l'Adozione delle Tecnologie Digitali**
3. **Migliorare la Sicurezza Informatica**
4. **Colmare il Divario di Competenze Digitali**
5. **Creare un Mercato Unico Digitale**



Il Programma Europa Digitale rappresenta una significativa opportunità per le regioni del Mezzogiorno d'Italia e per le aree interne del Paese. Impatto del programma su queste aree:

- **Riduzione del Divario Digitale**
- **Sostegno alle Piccole e Medie Imprese (PMI)**
- **Formazione e Competenze Digitali**
- **Rafforzamento della Cybersecurity**
- **Supporto alle Aree Interne**
- **Opportunità di Finanziamento**
- **Creazione di Reti e Collaborazioni**



## EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUB (EDIH)

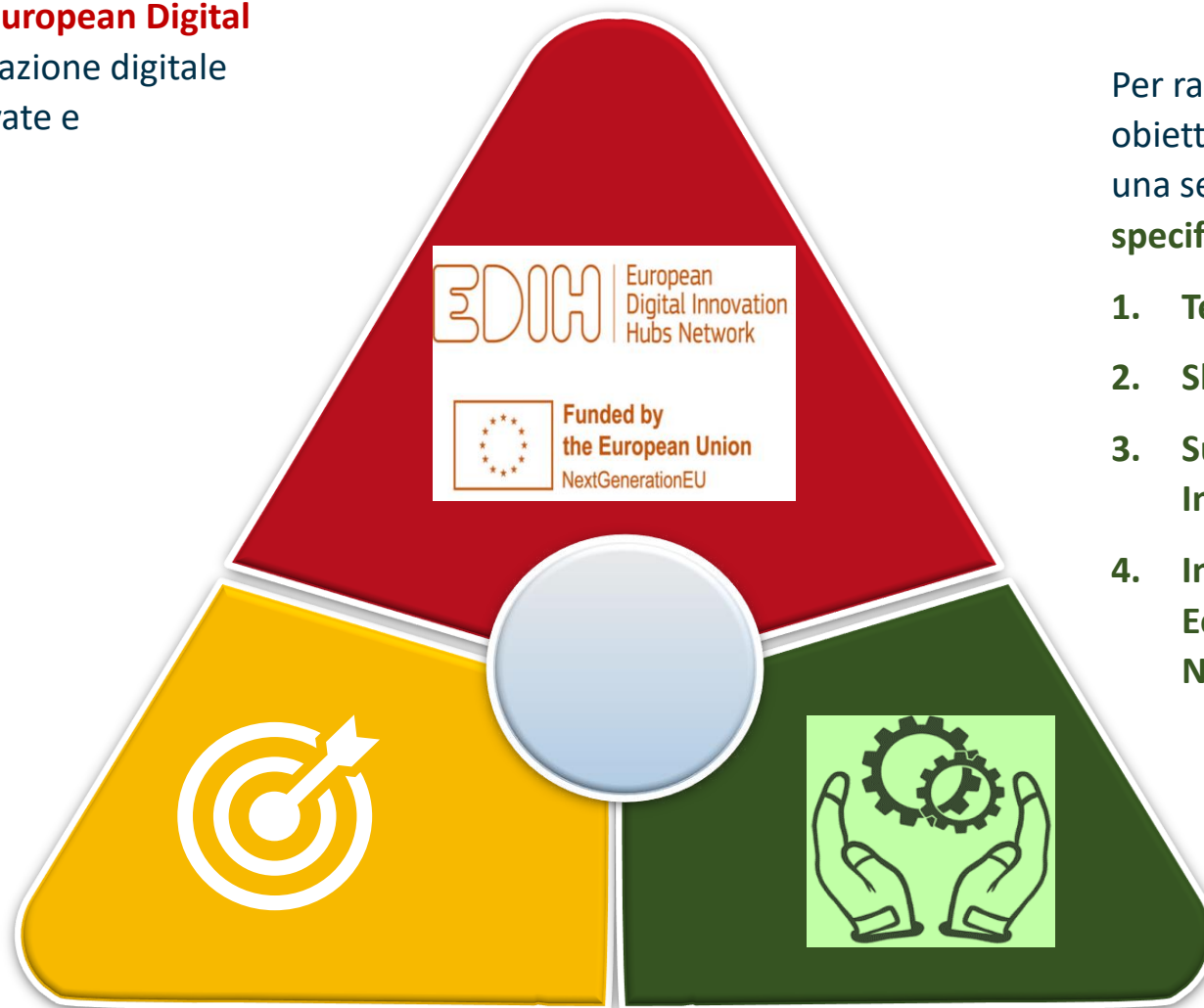


Uno dei pilastri del programma è rappresentato dagli **European Digital Innovation Hubs (EDIHs)**. Gli EDIH sono centri di innovazione digitale formati da una combinazione di entità pubbliche e private e comprendono :

1. **Università e centri di ricerca**
2. **Aziende tecnologiche**
3. **Istituzioni governative e regionali**
4. **Incubatori e acceleratori**

### Obiettivi

1. supportare le PMI e le pubbliche amministrazioni **nell'adozione delle tecnologie digitali**
2. facilitare l'accesso a **infrastrutture e competenze** digitali, offrire servizi di consulenza, formazione e supporto tecnico
3. promuovere **l'ecosistema digitale a livello locale**, regionale, nazionale ed europeo.



Per raggiungere questi obiettivi, gli EDIH offrono una serie di **servizi specifici**:

1. **Test Before Invest**
2. **Skills and Training**
3. **Support to Find Investments**
4. **Innovation Ecosystem and Networking**



# PERCORSO DI COSTITUZIONE DEGLI EDIHs



## SEAL OF EXCELLENCE (SoE)



Gli European Digital Innovation Hubs (EDIH) che non ricevono finanziamento diretto dall'Unione Europea possono comunque giocare un ruolo importante nel panorama digitale europeo.

Se un EDIH non riceve il finanziamento diretto dalla Commissione Europea, ma ha comunque superato la valutazione di qualità, può ricevere un **Seal of Excellence**



### Cosa l'EDIH può fare con il Seal of Excellence?

- 1 Ricerca di finanziamenti alternativi
- 2 Fondi Regionali/Nazionali
- 3 Integrazione in reti locali
- 4 Collaborazioni con altri EDIH
- 5 Riconoscimento locale
- 6 Attività ridotta
- 7 Trasformazione in altro tipo di Hub
- 7 Nuove opportunità di finanziamento

Il **Digital Transformation Accelerator (DTA)** serve come un meccanismo centrale per supportare, coordinare e amplificare le attività degli **European Digital Innovation Hubs (EDIH)** nell'ambito del programma **Digital Europe**. Il DTA è un elemento catalizzatore per l'efficace funzionamento della rete degli EDIH, supportando la trasformazione digitale in Europa. Attraverso il coordinamento, il supporto tecnico, la promozione e il monitoraggio, il DTA assicura che gli EDIH possano massimizzare il loro impatto e contribuire alla crescita e alla competitività dell'economia digitale europea

**EDIH CATALOGUE** <https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/edih-catalogue>

L'**EDIH Catalogue** (Catalogo degli European Digital Innovation Hubs) è una risorsa online che raccoglie informazioni dettagliate sugli **European Digital Innovation Hubs (EDIH)** presenti in tutta l'Unione Europea. Questo catalogo è uno strumento creato dalla Commissione Europea per facilitare l'accesso ai servizi offerti dagli EDIH, aiutando le aziende, le istituzioni pubbliche e altre organizzazioni a trovare il supporto necessario per la loro trasformazione digitale.

## Cosa Contiene l'EDIH Catalogue?

1. Elenco Completo degli EDIH
2. Descrizione dei Servizi Offerti
3. Informazioni sui Contatti
4. Geolocalizzazione e Copertura Regionale
5. Settori di Applicazione e le tecnologie

## Come Interrogare l'EDIH Catalogue

1. Accesso al Catalogo
2. Ricerca per Parole Chiave
  - Barra di Ricerca
  - Filtri
3. Navigazione per Categorie
  - Categorie Predefinite
  - Mappa Interattiva
4. Visualizzazione dei Profili degli EDIH
  - Schede Dettagliate
  - Informazioni Aggiuntive
5. Contatti e Collaborazioni
  - Dettagli di Contatto
  - Richieste di Informazioni
6. Aggiornamenti e Novità
  - Notifiche e Aggiornamenti
  - Eventi e Webinar

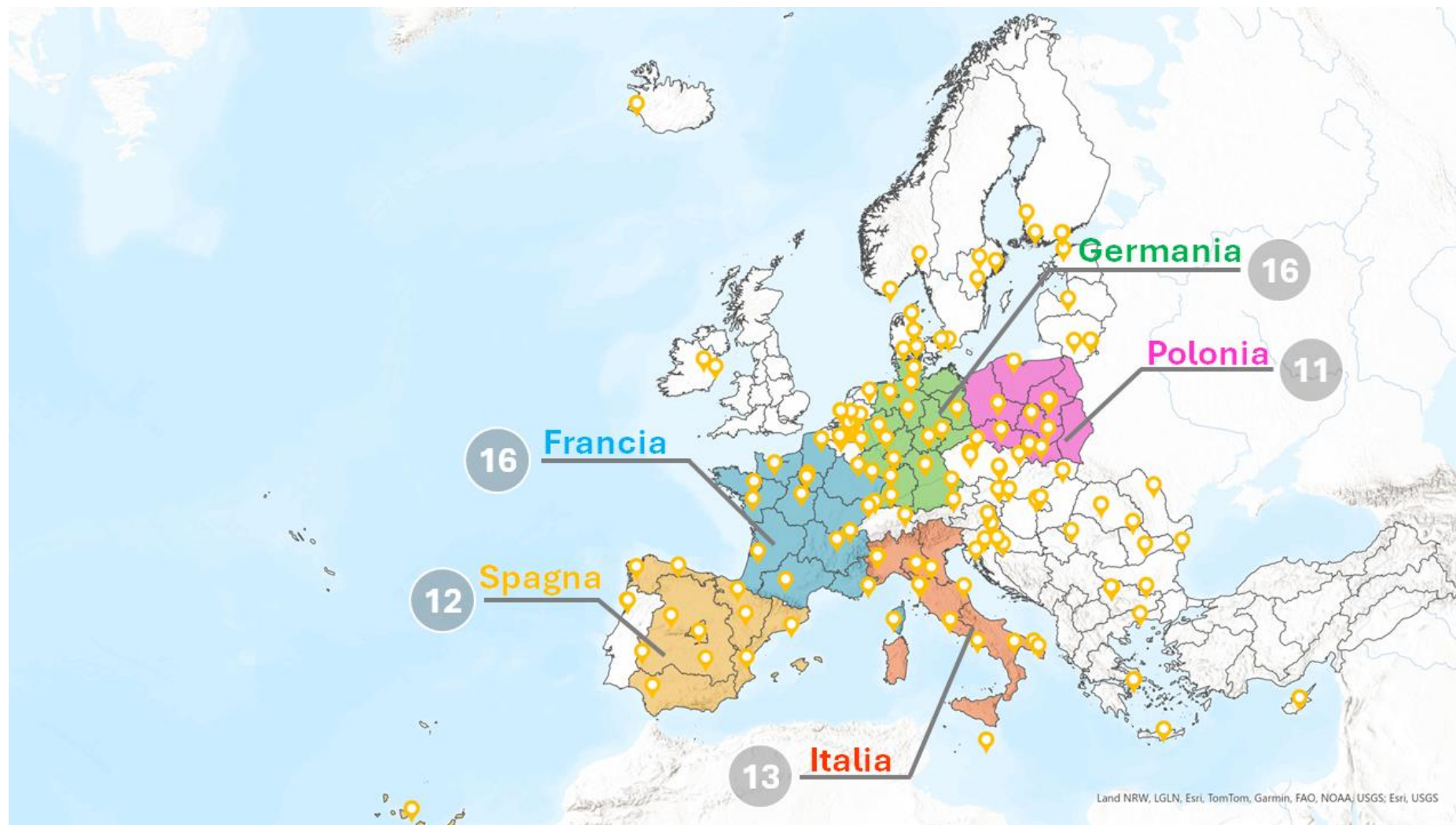
Ad oggi, la rete è composta da 151 EDIH, 75 Seal of Excellence e 205 DIH



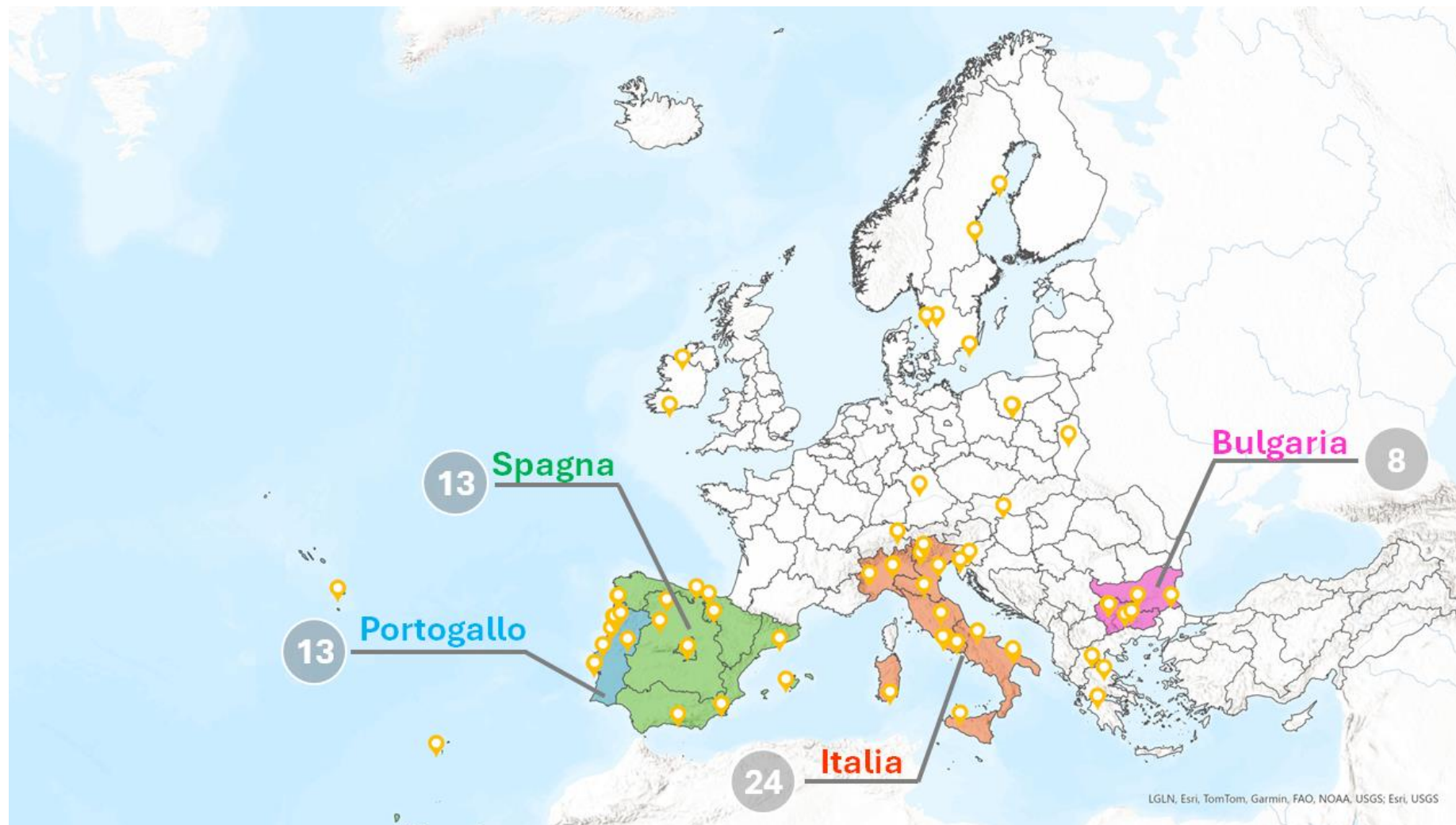
## DISTRIBUZIONE DEGLI EDIH PER PAESE



Cofinanziato  
dall'Unione europea



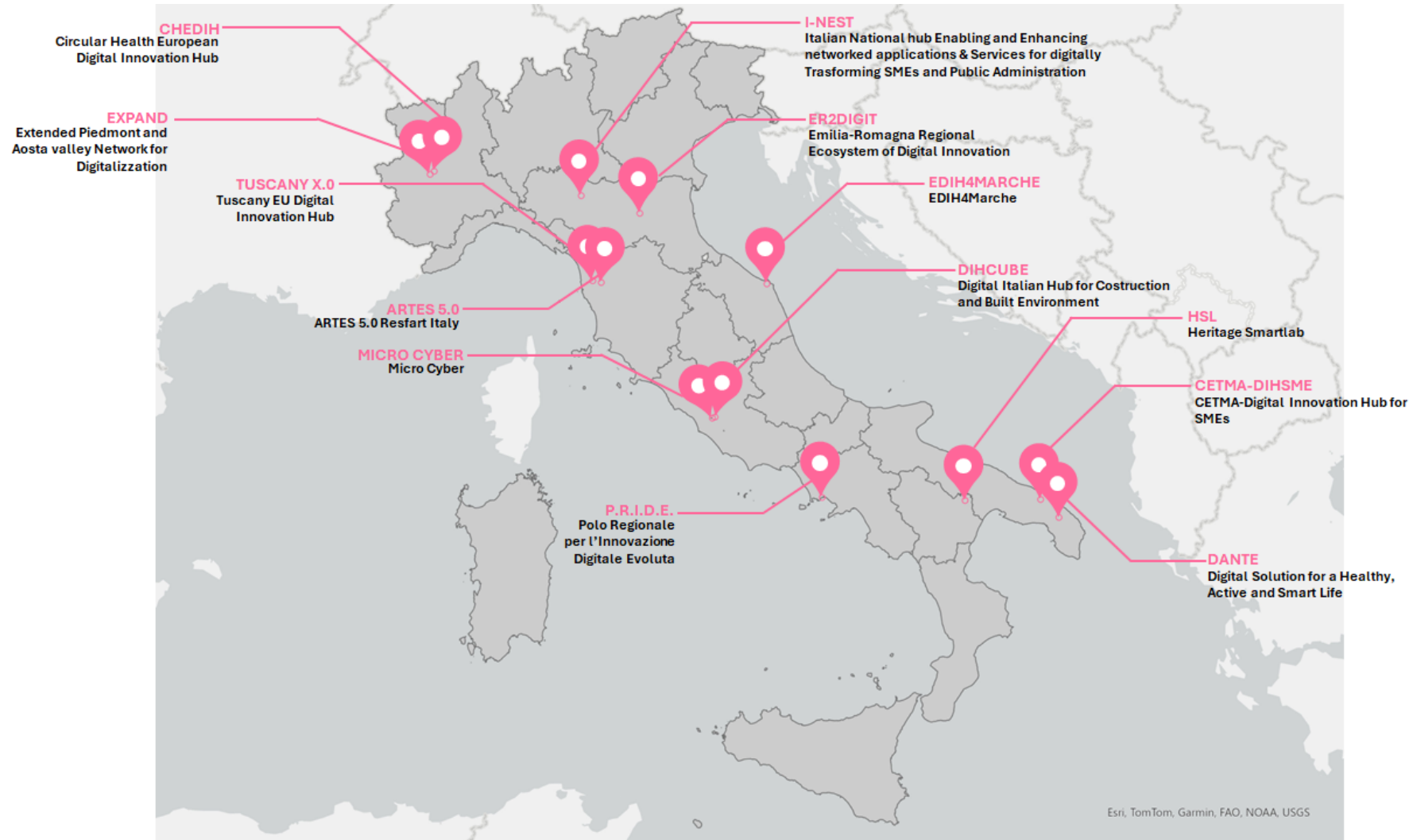
## DISTRIBUZIONE SEAL OF EXCELLENCE PER PAESE



# DISTRIBUZIONE DEGLI EDIH IN ITALIA



Cofinanziato dall'Unione europea



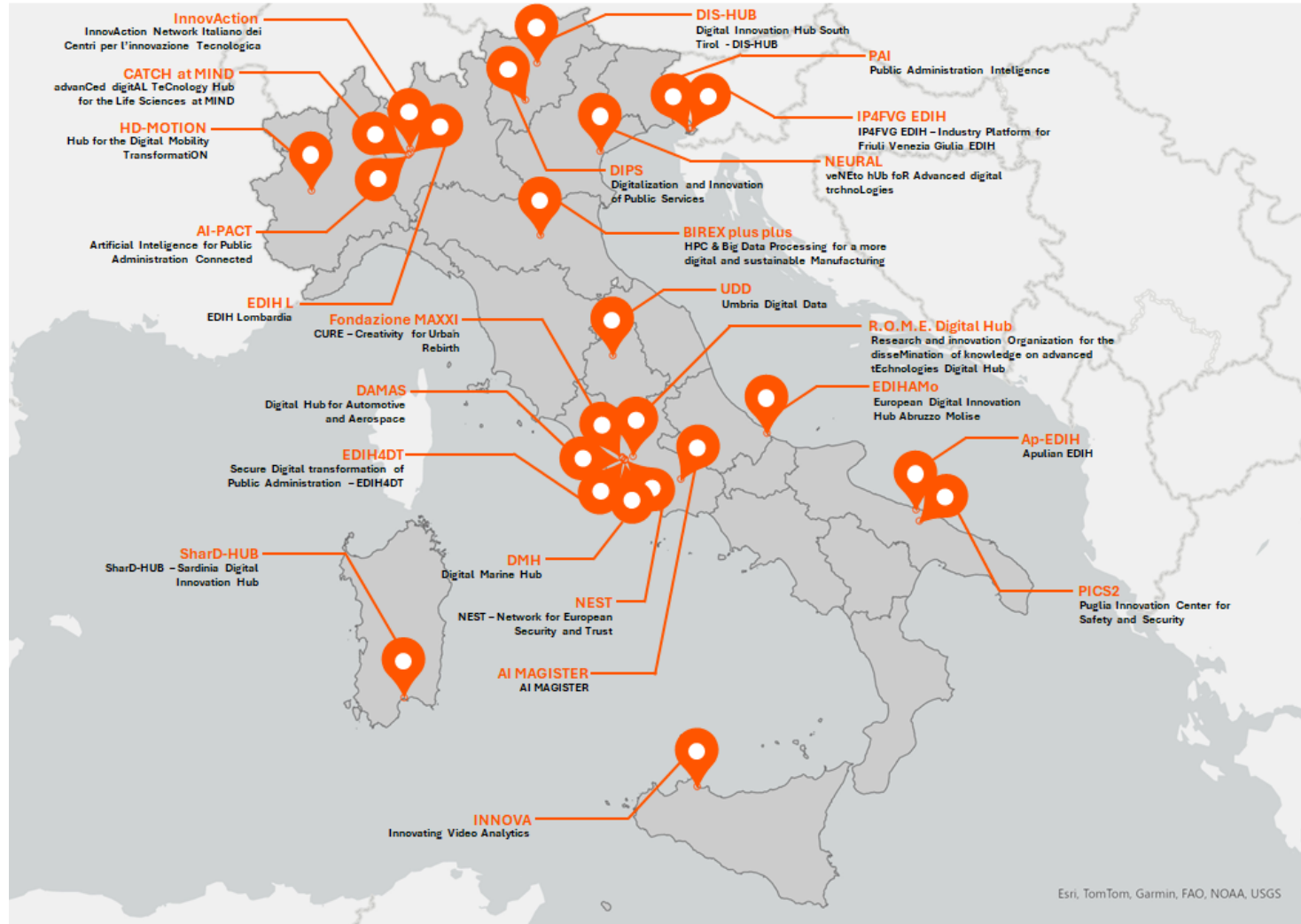
EVOLUZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI 4.0 E IL RUOLO DEI NUOVI EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUBS (EDIHs)



# DISTRIBUZIONE DEI SoE IN ITALIA



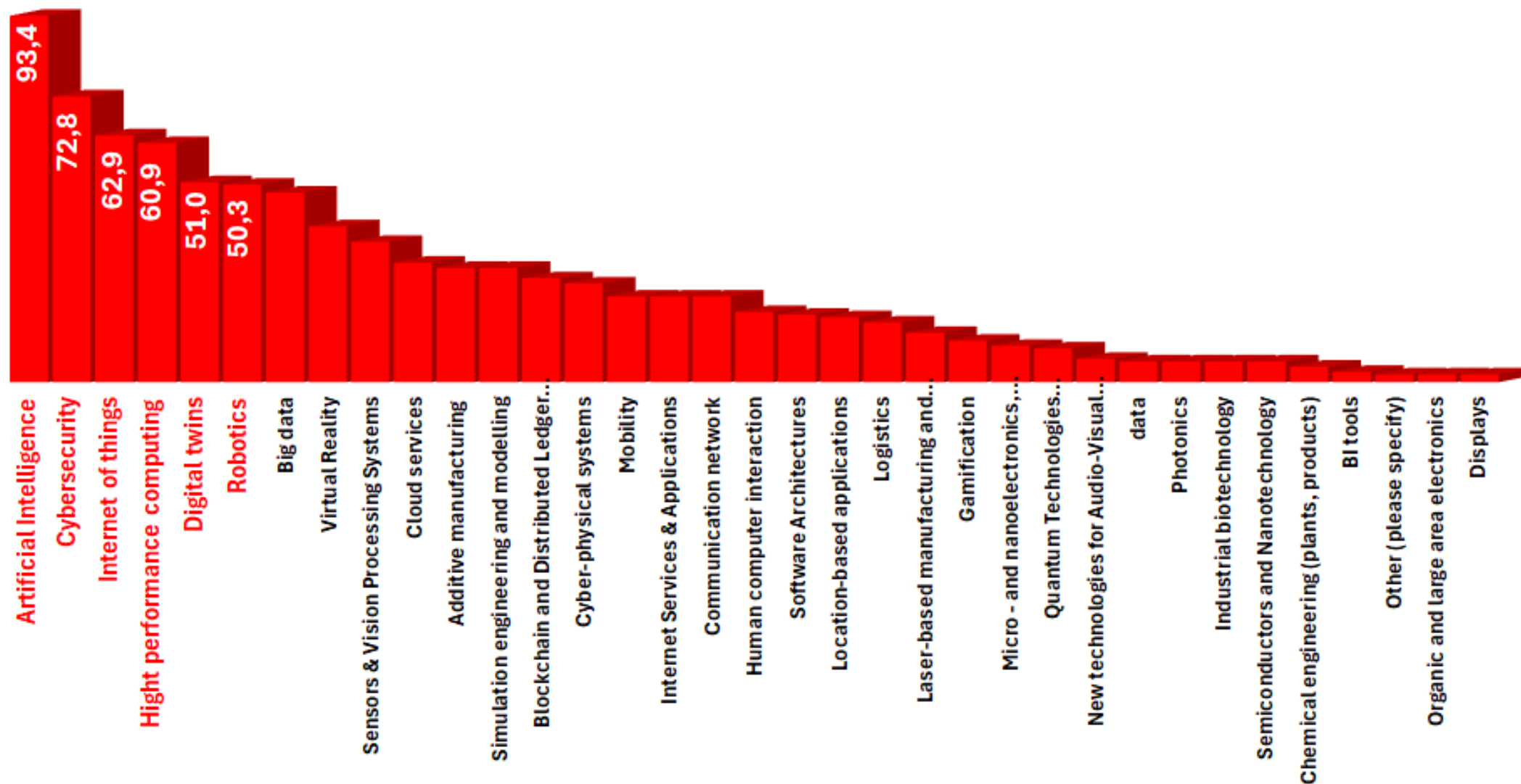
Cofinanziato dall'Unione europea



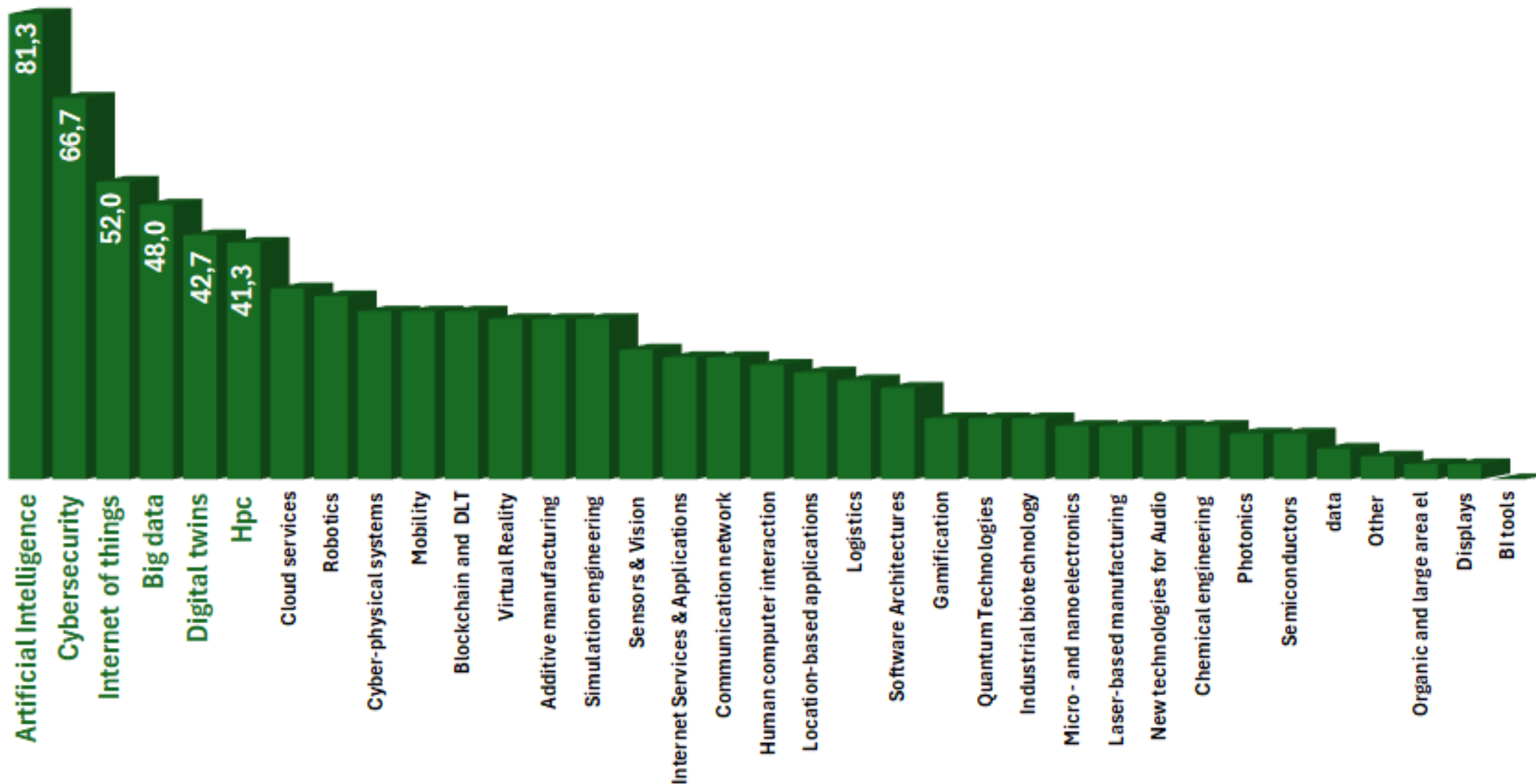
Esri, TomTom, Garmin, FAO, NOAA, USGS



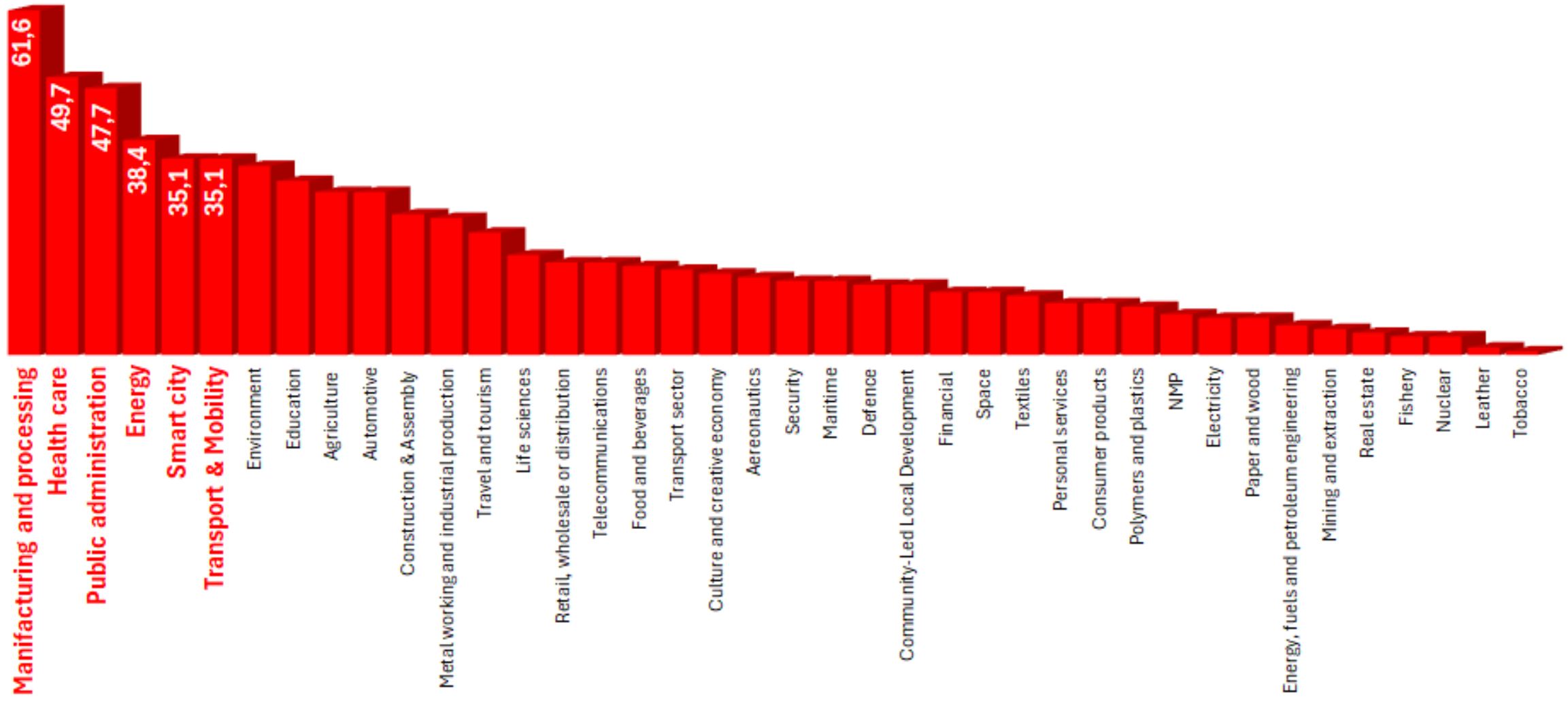
## DISTRIBUZIONE DEGLI EDIH PER TECNOLOGIA (v.%)



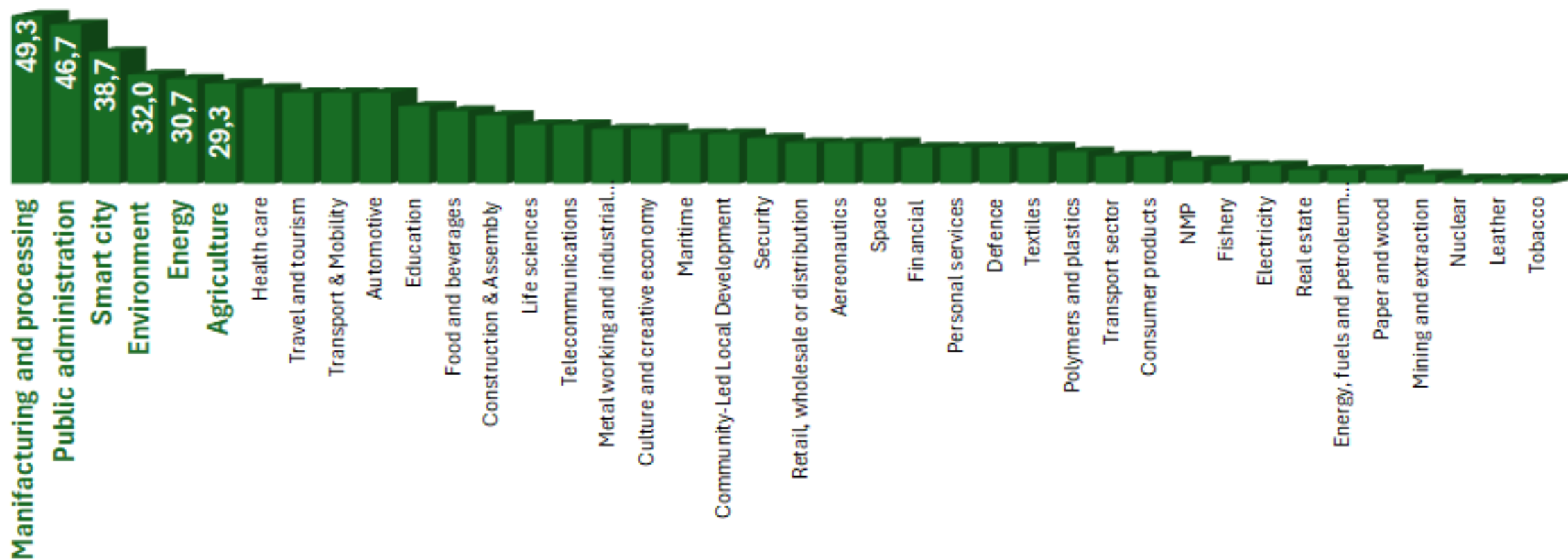
# DISTRIBUZIONE DEI SoE PER TECNOLOGIA (v.%)



# DISTRIBUZIONE DEGLI EDIH PER SETTORE (v.%)



# DISTRIBUZIONE DEI SoE PER SETTORE (v.%)

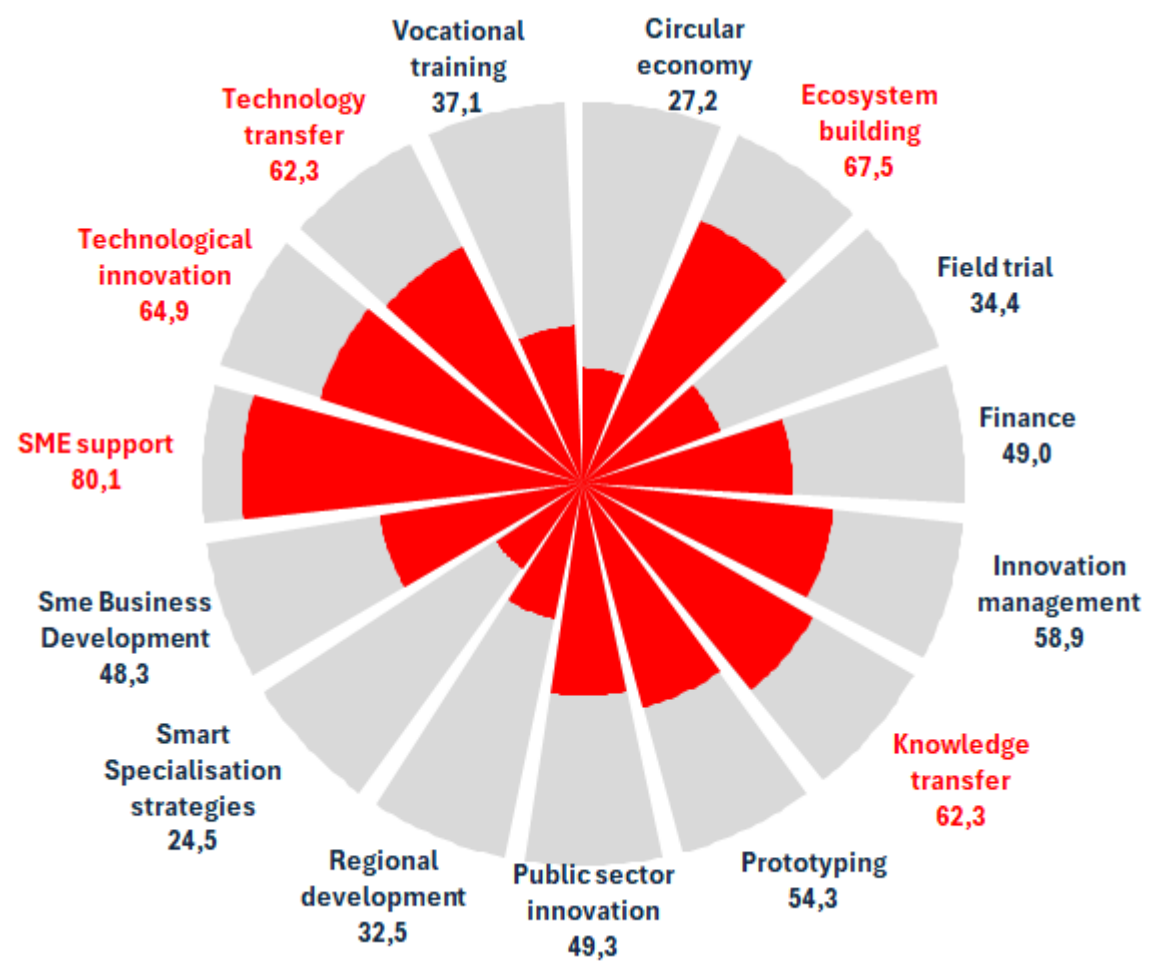




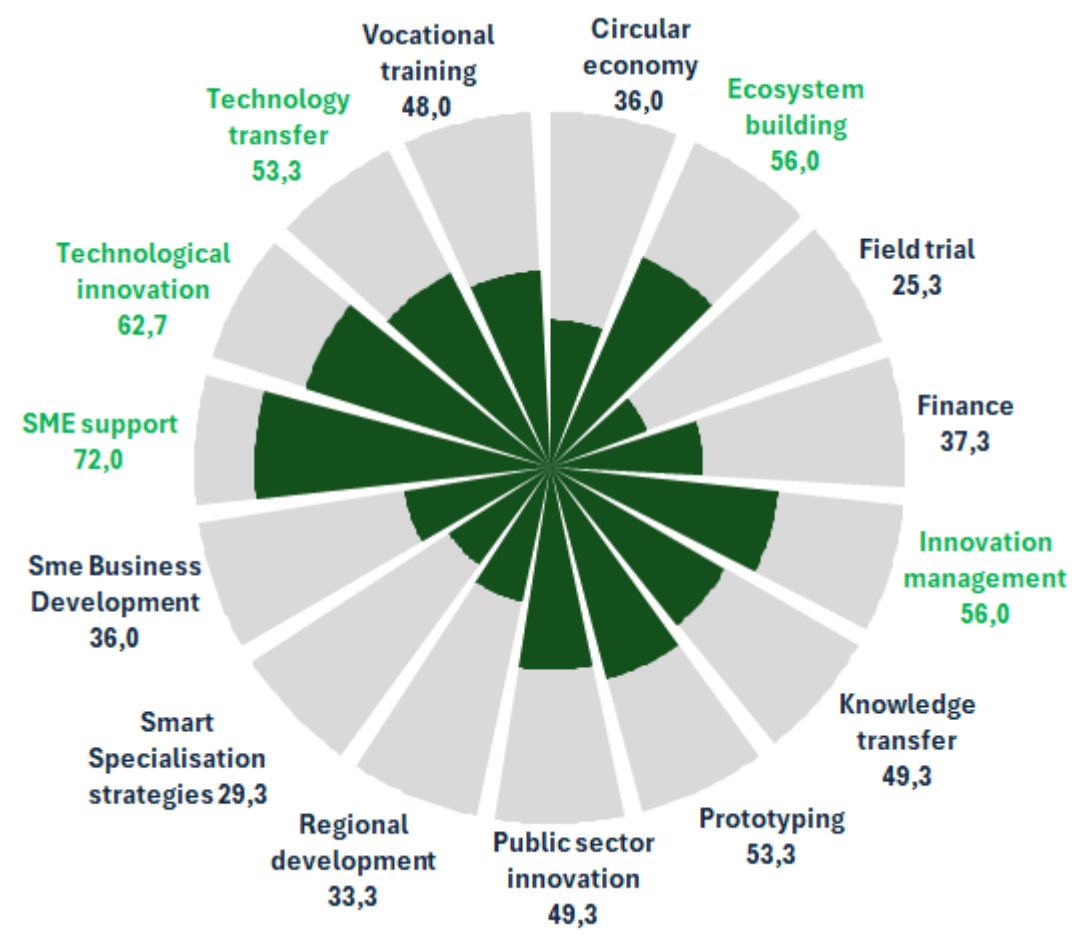
# DISTRIBUZIONE DEGLI EDIH E DEI SoE PER SERVIZI (v.%)



## EDIH



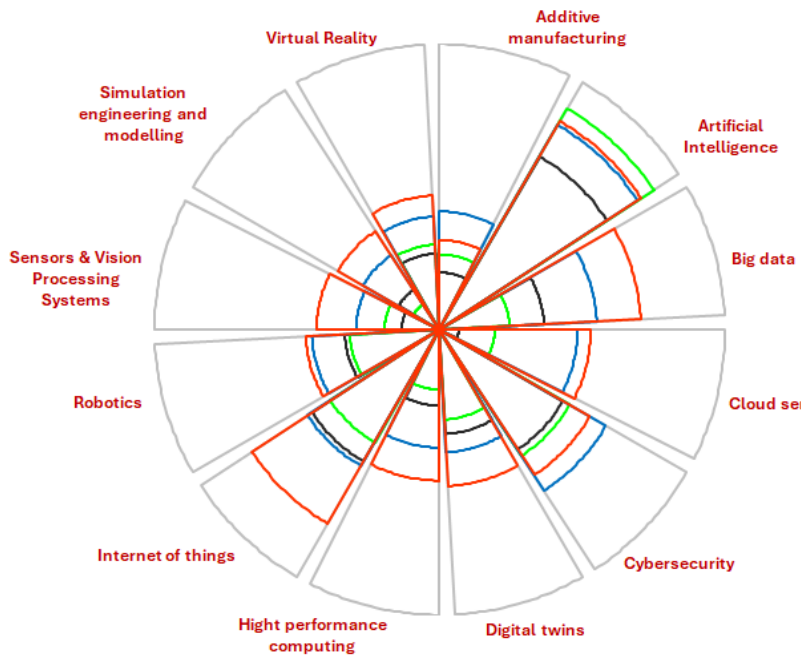
## Seal of Excellence



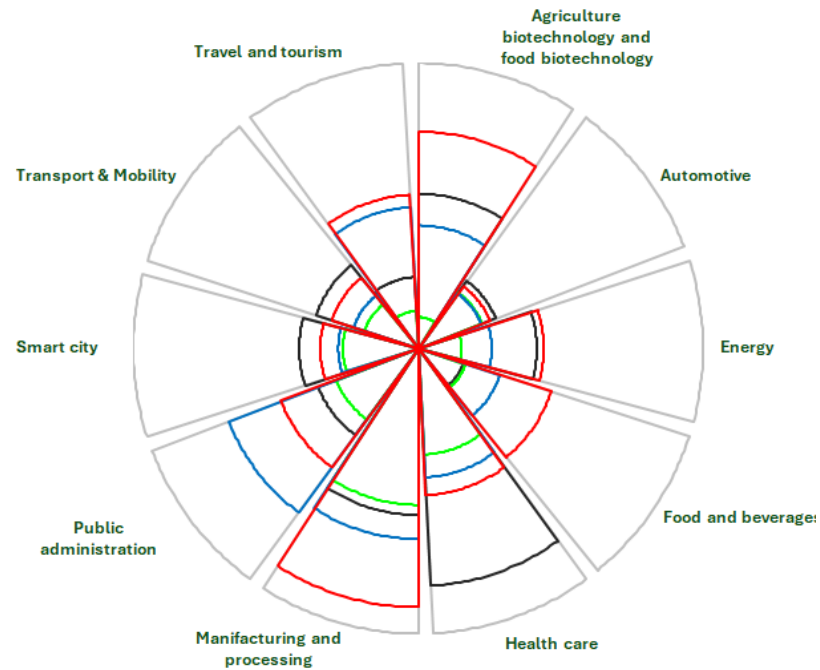
# POSIZIONAMENTO STRATEGICO DEGLI EDIHS



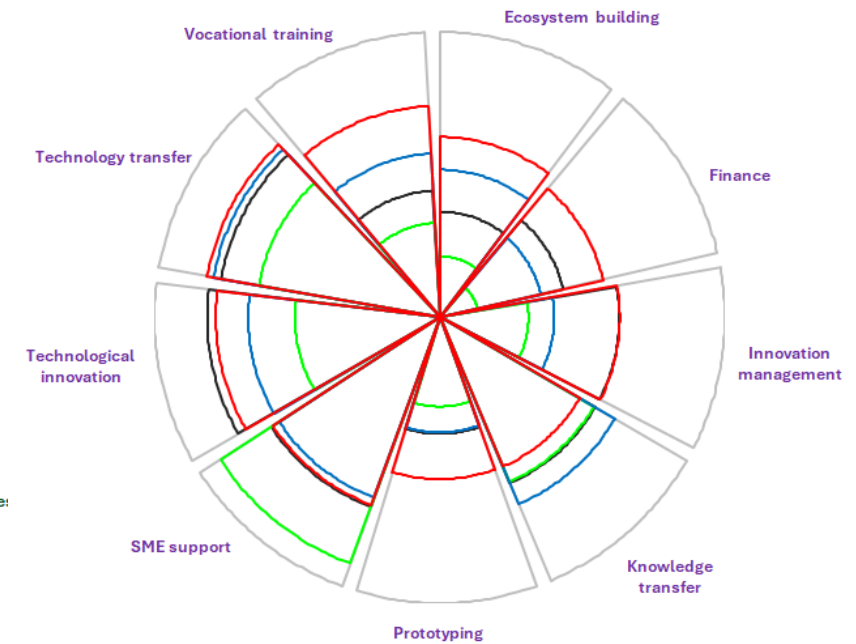
## TECNOLOGIE



## SETTORI



## SERVIZI



Francia 
  Spagna 
  Italia 
  Germania



Per il raggiungimento dell'obiettivo generale dello studio sono stati individuati **7 obiettivi specifici**:

- A) Individuare gli Hub** e descrivere la loro natura, in particolare il loro funzionamento e il rapporto con i partner e il territorio, la sostenibilità finanziaria e i fattori che ne determinano/ostacolano la crescita e il radicamento;
- B) Individuare reti partenariali** e comprendere in che termini possono rappresentare un valore aggiunto per le attività degli EDIH a livello nazionale ed europeo;
- C) Individuare i motivi** che spingono un'impresa ad avviare processi di digitalizzazione e di innovazione e i relativi impatti nonché i fattori che ne ostacolano/agevolano la diffusione;
- D) Individuare gli enti** maggiormente coinvolti nei processi di digitalizzazione e di innovazione nella PA e i relativi impatti nonché i fattori che ne ostacolano/agevolano la diffusione;
- E) Individuare i risultati attesi e le prospettive degli EDIH** anche in riferimento agli obiettivi di transizione digitale previsti dall'Unione Europea entro il 2030;
- F) Definire il ruolo delle competenze e dei fabbisogni formativi nei processi di digitalizzazione/innovazione e individuare i principali impatti sul mercato del lavoro** comprese le problematiche dell'invecchiamento della forza lavoro;
- G) Individuare nuovi fattori della competitività territoriale** ed eventuali connessioni tra attività degli EDIH e sviluppo locale.





L'indagine field ha previsto la somministrazione di **30** interviste qualitative ai rappresentanti degli EDIH italiani finanziati dal Programma Europa Digitale e di una parte di quelli che, pur avendo superato la soglia stabilita dalla gara ristretta gestita dalla Commissione europea, non hanno ricevuto i finanziamenti europei per l'esaurimento delle risorse allocate a favore dell'Italia. Il testo dell'intervista è suddiviso in 7 sezioni, corrispondenti agli obiettivi specifici dell'indagine, composta ognuna da circa 5 domande.



Sono stati intervistati da remoto tutti e **13 EDIH** e **17** dei **24 Seal of Excellence (SoE)**. Nello specifico, **2** dei SoE hanno rinunciato al progetto, **2** non hanno accettato di partecipare, **3** hanno chiesto di essere intervistati successivamente, quando i rispettivi hub avranno avviato le attività.



1

Il primo risultato dell'indagine riguarda lo stato di avanzamento delle attività degli EDIH. La maggior parte degli EDIH, infatti, ha lamentato l'impossibilità di essere pienamente operativi per il fatto di non aver ancora firmato la Convenzione di Sovvenzione con il MIMIT o di averlo fatto da poco, per la mancanza delle linee guide definitive da parte del MIMIT, per la mancanza di regole chiare in merito alla rendicontazione, per i cambiamenti delle regole in corso d'opera;

2

A causa della partenza ritardata gli EDIH sono molto preoccupati per i tempi di realizzazione delle attività. Tutti confidano in una proroga della scadenza, che al momento è troppo vicina per riuscire a realizzare le attività previste dai progetti e in mancanza della quale potrebbe nascere un'accesa competizione tra gli EDIH. Pur di raggiungere gli obiettivi fissati, infatti, ogni hub potrebbe proporre il proprio sostegno anche ad imprese collocate nei territori in cui sono presenti già altri hub;

3

Ai SoE, diversamente da quanto previsto inizialmente, è stato concesso un finanziamento pari al 100% delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi a valere sul PNRR, secondo le regole previste dagli aiuti di Stato, in base alle quali le imprese non possono ricevere il supporto degli hub in maniera del tutto gratuita. (L'impiego dei fondi PNRR ha imposto regole diverse rispetto a quelle fissate dal bando e ha visto l'introduzione di diverse forme di controllo, rendendo l'attività più controllata, più burocratizzata, più lenta creando non pochi problemi).



## GENERALITÀ DELL'HUB: FUNZIONAMENTO E RAPPORTO CON I PARTNER E IL TERRITORIO

- ✓ La maggior parte degli EDIH si è costituita in risposta alla Call europea;
- ✓ **I partner sono stati scelti in base alle competenze relative ai servizi da offrire.** Ognuno, infatti, ha una propria specificità;
- ✓ **La distribuzione delle attività tra i partner avviene in base alle competenze di ciascuno** in relazione ai servizi da offrire (in caso di richieste particolari si possono attivare più partner per la fornitura dello stesso servizio) e in qualche caso in base alla collocazione geografica delle imprese che richiedono il servizio (**principio di prossimità**);
- ✓ **I partner sono principalmente Competence Center (CC), DIH, Università, Associazioni datoriali;**
- ✓ La **presenza di Università o Competence Center**, di presidi che svolgono attività affini a quelle dell'Hub, i centri di ricerca o i centri di innovazione, le strutture dotate di laboratori e di competenze specialistiche rappresentano uno stimolo alla nascita di un hub sul territorio. In qualche caso è stata la **Regione** stessa a mettere a disposizione una serie di strumenti volti ad avvicinare le aziende del territorio all'hub (ad esempio, l'introduzione di meccanismi di premialità in fase di partecipazione ad un bando per le aziende accompagnate dai EDIH);
- ✓ Far parte di un EDIH permette di raggiungere anche **territori più lontani** rispetto alla sede dei CC, grazie alla disseminazione dei partner in territori diversi;
- ✓ Per tutti la **burocrazia** rappresenta una criticità per la nascita di un hub;
- ✓ Il riconoscimento di EDIH ha dato agli hub maggiore **visibilità**, un miglioramento in termini di immagine, maggiore **credibilità**, maggiore disponibilità finanziaria, nel caso di realtà già operative ha permesso l'evoluzione della struttura, oltre che una maggiore disponibilità finanziaria.



## PARTECIPAZIONE A RETI

- ✓ In molti casi la creazione di una rete ha rappresentato un'esigenza per il superamento della Call europea;
- ✓ Ad eccezione di uno, tutti gli EDIH fanno parte di reti nazionali e/o europee;
- ✓ Alcuni partner fanno parte di più EDIH;
- ✓ Diversi EDIH fanno rete con gli altri EDIH europei che si occupano delle stesse tematiche. Sono tanti anche i network informali tra gli EDIH europei;
- ✓ Tutti gli EDIH dialogano tra di loro (al momento l'argomento principale sono le criticità riscontrate per l'avvio delle attività) e nel corso di una Conferenza organizzata da uno degli EDIH hanno ipotizzato di creare diversi gruppi di lavoro congiunti su questioni amministrative e/o sulla comunicazione e hanno discusso della possibilità di fare, in un secondo momento, qualche attività insieme (il disallineamento tra i vari livelli di operatività non permette di farlo sin da subito);
- ✓ Alcuni EDIH di una stessa Regione stanno dialogando tra loro per creare una rete regionale;
- ✓ Quando le attività saranno a pieno regime è forte l'intenzione di condividere tra loro le esperienze di maggior successo.



## TRANSIZIONI DIGITALI E INNOVAZIONE NELLE IMPRESE

Tutti gli hub hanno dichiarato che le imprese sono ben consapevoli dell'importanza di intraprendere un percorso di innovazione digitale per rimanere competitivi sul mercato e gli EDIH sono un'ottima opportunità soprattutto per le imprese più piccole che non hanno abbastanza disponibilità finanziaria per innovare. La pandemia ha aiutato a capire che bisogna investire nel digitale per lo svolgimento delle proprie attività. Non trattandosi di soggetti commerciali che si propongono di vendere un servizio, per le imprese è più semplice fidarsi degli EDIH nella scelta di adottare soluzioni innovative.

I principali servizi offerti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- ✓ **Test before invest** (fornire accesso a competenze e test tecnici, per sperimentare una tecnologia);
- ✓ **Assessment digitale** (valutazione dello stato di maturità digitale);
- ✓ **Formazione e sviluppo delle competenze;**
- ✓ **Supporto alla ricerca di finanziamenti;**
- ✓ **Networking e accesso agli ecosistemi dell'innovazione.**



## SERVIZI RICHIESTI DALLE IMPRESE

I servizi richiesti, elencati in un Catalogo redatto da ciascun hub, variano a seconda delle **dimensioni** e dei **settori di attività** delle aziende, ma anche in base al loro **livello di digitalizzazione**.

Quelle che **non hanno ancora introdotto nessun tipo di innovazione** chiedono, ad esempio, principalmente supporto in merito:

- ✓ alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- ✓ all'analisi delle loro opportunità. Hanno bisogno di capire cosa possono fare facilmente, cosa possono fare con media difficoltà o non possono fare perché è oltre le loro possibilità;
- ✓ alla gestione delle pratiche per l'accesso al credito e a bandi di finanza agevolata;
- ✓ nella ricerca di fornitori che siano in grado di lavorare sulle loro dimensioni (le PMI non vogliono grandi provider che offrono prodotti costosi e standardizzati)

Le **imprese già digitalizzate** chiedono principalmente servizi più avanzati come:

- ✓ Cyber security
- ✓ Intelligenza artificiale
- ✓ Data analytics



## CRITICITÀ NEI RAPPORTI CON LE IMPRESE

- ✓ In alcuni casi c'è ancora una forte **resistenza culturale**. Gli imprenditori si mostrano diffidenti;
- ✓ La presenza di consulenti, che generalmente supportano le imprese, che a volte sembrano essere più interessati esclusivamente ai finanziamenti e che, per questo, finiscono con il trascurare l'importanza dei servizi offerti dagli EDIH;
- ✓ Le imprese si rivolgono agli EDIH convinte di **poter abbattere i costi**, credono che la digitalizzazione riduca i costi di produzione, di gestione, ma in realtà non è così perché un processo di trasformazione digitale implica un impegno finanziario e di ore di lavoro che non può essere demandato a terzi.



## TRANSIZIONI DIGITALI E INNOVAZIONE NELLA PA

Lavorare con la PA per gli EDIH è **più difficile** perché i processi all'interno sono molto più articolati e per questo molto lenti. Le PA subiscono la lentezza della macchina burocratica, inoltre è difficile spesso capire chi è il referente a cui rivolgersi e, una volta individuato, sperare che sia consapevole di quanto sia importante innovare.

**Le grandi PA** sono già strutturate con team dedicati ai servizi innovativi, quindi, si mostrano più propense a recepire ulteriore crescita, al contrario delle piccole che non hanno lo stesso tempo, le stesse risorse, lo stesso personale. Anche nei casi in cui alcuni enti della PA sono partner, la loro presenza ne rallenta l'operatività.

Quasi tutti gli EDIH che offrono servizi alla PA operano **con gli enti locali, in particolare con i Comuni**.

Fanno eccezione alcuni EDIH che si occupano di un **settore specifico** (ad esempio, la sanità, la mobilità) e che per questo guardano ad un comparto specifico della PA (ad esempio, le ASL nel primo caso, i settori della pubblica amministrazione che riguardano la mobilità sostenibile nel secondo).

I servizi più richiesti sono:

- ✓ **Comunicazione interattiva con gli utenti;**
- ✓ **Miglioramento delle Banche dati;**
- ✓ **Gaming per la formazione del personale;**
- ✓ **Intelligenza artificiale applicata alla diagnostica, all'elaborazione delle immagini.**



## MERCATO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Tutti gli EDIH considerano la **formazione un elemento imprescindibile** della trasformazione digitale.

Si può introdurre una tecnologia nei processi aziendali, ma se poi non si insegna come utilizzarla e a diventarne padrone si fa il lavoro solamente a metà. Come qualche intervistato ha dichiarato: «**Puoi dare un pesce a un uomo e lo sfami per un giorno, se invece, gli insegni a pescare lo sfamerai per sempre**».

La formazione riguarderà principalmente le figure più tecniche che sono poi quelle che devono mettere in pratica la tecnologia, ma ci saranno anche corsi pensati per dare degli strumenti di coordinamento alle figure dirigenziali a cui spetta mettere in atto la riorganizzazione interna.

Gli EDIH, pur riconoscendo le diverse specificità tra i nativi digitali e i lavoratori adulti, concordano nella maggior parte dei casi nel fatto che tutti i lavoratori, indipendentemente dall'età, saranno in grado di adattarsi alle nuove mansioni grazie alla formazione e, laddove sarà necessario, al trasferimento intergenerazionale.

La maggior parte degli intervistati crede che la digitalizzazione non comporterà perdita di posti di lavoro, ma la trasformazione della tipologia di lavoro che ognuno svolge e sembra che proprio i lavoratori maturi forse rispondano meglio a questo rispetto al giovane che arriva già convinto di sapere e quindi è meno plasmabile rispetto al collega adulto.

Considerando la velocità e la frequenza con cui le tecnologie si evolvono è necessario che i lavoratori siano formati in maniera frequente, indipendentemente dall'età.



## SVILUPPO LOCALE

Gli EDIH sono stati distribuiti sul territorio italiano ed europeo per essere il più capillare possibile. All'interno di ogni aria geografica c'è un hub per rispondere a determinate richieste, ma se necessario l'hub stesso può favorire l'accesso ai servizi forniti da altri hub. Grazie agli EDIH i territori beneficiano della possibilità di mettere a contatto competenze ed esperienze diverse. Nei territori più piccoli l'aggregazione dei soggetti preposti alla fornitura dei servizi permette di fare massa critica e di non avere una polverizzazione degli stessi. In particolare, raggruppare diversi enti di uno stesso territorio in un EDIH significa non farsi concorrenza a vicenda, ma cercare di fare sistema in modo da essere il più efficace possibile nel dare supporto al territorio. Anche nei casi in cui ci sono più hub in uno stesso territorio, questi hanno dichiarato di lavorare secondo una logica di coordinamento e di fare della loro presenza un valore aggiunto per il territorio.

In qualche caso, è stata proprio la Regione a volere e ad attivarsi per la nascita sul territorio di sua competenza di un EDIH, pur non diventandone partner, con l'intento di unire le forze del territorio per contrastare la competizione internazionale. In altri, la Regione ha inserito nella propria programmazione il supporto alle attività degli EDIH presenti sul territorio.



# PRIME CONCLUSIONI



L'analisi dei dati raccolti fornisce un quadro chiaro delle priorità e degli investimenti nell'ambito delle tecnologie, settori e servizi supportati dagli EDIH. La predominanza dell'Intelligenza Artificiale evidenzia il crescente interesse e l'importanza di questa tecnologia, seguita da vicino dalla sicurezza informatica, essenziale per proteggere le infrastrutture digitali. Tra i settori, il settore manifatturiero e della produzione emerge come il più rilevante, confermando l'importanza dell'industria manifatturiera e dei processi produttivi nella transizione digitale. I servizi di supporto alle PMI e di costruzione dell'ecosistema sono prioritari, sottolineando l'impegno degli EDIH nel potenziamento delle piccole e medie imprese e nella creazione di un ambiente favorevole all'innovazione. Il Sud Italia, pur essendo storicamente percepito come un'area con sfide strutturali, sta dimostrando una crescente vivacità e intraprendenza nel potenziare il proprio ecosistema digitale attraverso gli EDIH.

Alla luce di quanto emerso dalle interviste le principali conclusioni si possono sintetizzare come segue:

- ✓ Anche se in fase di programmazione era stata prevista la nascita di un EDIH per ogni Regione, sono molti di più quelli istituiti in risposta alla Call europea;
- ✓ La presenza regionale lascia gli EDIH ben posizionati per fornire i servizi di cui le aziende locali hanno bisogno, ma allo stesso tempo la copertura europea della rete facilita lo scambio di migliori pratiche tra gli hub di diversi Paesi e la fornitura di servizi specializzati tra le Regioni quando le competenze richieste non sono disponibili a livello locale;
- ✓ Quello degli EDIH può definirsi un approccio incrementale rispetto alla nascita dei Competence Center (CC), le cui attività sono molto simili. Non è un caso, secondo molti degli intervistati, la presenza di tutti gli 8 CC come capofila di altrettanti EDIH;
- ✓ In presenza di un forte dinamismo riscontrato nelle Regioni del Sud per quanto concerne l'avvio dei processi di trasformazione digitale, l'azione degli EDIH fa ben sperare in merito alla possibilità di riuscire a ridurre il divario digitale tra le varie aree del Paese;
- ✓ Non tutti gli EDIH offrono servizi alla PA.



# BIBLIOGRAFIA

- Commissione Europea (2016) *Comunicazione della Commissione - Digitalizzazione dell'industria europea Cogliere appieno i vantaggi di un mercato unico digitale* - Bruxelles, 19.4.2016 COM(2016) 180 final
- Commissione Europea (2017) *Roundtable on digitising European Industry WG 1 – Report June 2017*
- Commissione Europea (2019a) *Report of the high-level expert group on the impact of the digital transformation on EU labour markets*
- Commissione Europea (2019b) *European Digital Innovation Hubs in Digital Europe Programme - Draft working document, 12/11/2019*
- Commissione Europea (2019c) *Exploring heterogeneous Digital Innovation Hubs in their context. A comparative case study of six (6) DIHs with links to S3, innovation systems and digitalisation on a regional scale*
- *Commissione Europea (2021) European Digital Innovation Hubs in Digital Europe Programme Draft working document 25-01-2021*
- Confindustria (2018) *Digital Innovation Hub La Rete Di Confindustria – Report Giugno 2018*
- Confindustria (2019) *La rete dei Digital Innovation Hub – Report Luglio 2019*
- Fuggetta A., De Michelis G. (2020), *Le forme di supporto all'innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese italiane: ecosistema dell'innovazione e intervento pubblico, in Studi organizzativi: XXII, special issue, 2020. Milano. Franco Angeli, 2020*
- Gustin G. A., Karanikolova K., Uguen O. (2020), *D5.1 Segmentation of DIHs services and business models per thematic/ topic/activities, DIHNET.EU – Europe 's Network of Digital Innovation Hubs*
- Hetzkowitz H., Leydesdorff L. (1995), *The Triple Helix of University-Industry-Government relations: a laboratory for knowledge based economic development, in “EASST Review”, 14 (1995), 11-19*
- V. Iadevaia, M. Resce (2019) *Ecosistemi 4.0, Digital innovation hub, Competence center, “Professionalità Studi” n. 3/II gennaio-febbraio 2019, ISSN 0392-2790, Bergamo 2019.*
- V. Iadevaia, M. Resce C. Tagliaferro (2018), *Tendenze evolutive del mercato del lavoro ed ecosistemi 4.0, “Professionalità Studi” n. 5 maggio-giugno 2018, ISSN 0392-2790, Bergamo 2018.*
- ISFOL, RICHINI P. (a cura di), *Modelli di governance territoriale per sviluppare innovazione e conoscenza nelle PMI: i risultati di un'indagine qualitativa in tre regioni italiane, Roma, Isfol, 2015. Isfol*
- V. Iadevaia, M. Resce (2022) *Territori ed ecosistemi di innovazione per la transizione 4.0. Una comparazione internazionale sulla diffusione e il posizionamento dei Digital Innovation Hub, Sinapsi, XI, n.3/2021.*
- Kalpaka A., Sörvik J. And Tasigiorgou A. (2020), *Digital Innovation Hubs as policy instruments to boost digitalization of SMEs, Kalpaka, A., Rissola, G. (Eds.), EUR 30337 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020, ISBN 978-92-76-21405-2, doi:10.2760/085193, JRC121604*
- Miörner J., Kalpaka A., Sörvik J. And Wernberg J.,(2019) *Exploring heterogeneous Digital Innovation Hubs in their context. A comparative case study of six (6) DIHs with links to S3, innovation systems and digitalisation on a regional scale, Rissola, G and Kalpaka, A. (Eds.), EUR 29851 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2019, ISBN 978-92-76-11108-5, doi:10.2760/627437, JRC117976.*
- Resce, Massimo. 2018. *“Produttività del lavoro in Italia e misure di sostegno nella contrattazione aziendale.” Economia & Lavoro 3: 153–178.*
- Rete DIH, CC (2019) *“Ampliamento scope dei CC e dei DIH: Nuovi servizi e iniziative per supportare le aziende nazionali ad affrontare la ripresa dall'emergenza COVID-19 nella “fase 2” e nella fase di “nuova normalità”*



Annamaria D'Alessio – [a.dalessio@inapp.gov.it](mailto:a.dalessio@inapp.gov.it)

Francesco Manente – [f.manente@inapp.gov.it](mailto:f.manente@inapp.gov.it)

Massimo Resce – [m.resce@inapp.gov.it](mailto:m.resce@inapp.gov.it)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)